



Biblioteca di storia moderna e contemporanea

Comunicato stampa

La ricerca della paternità

Martedì 15 gennaio 2019, alle ore **17.00**, in collaborazione con la **SIS (Società Italiana delle Storiche)**, presso la Biblioteca di storia moderna e contemporanea (Palazzo Mattei di Giove - Via Michelangelo Caetani 32, Roma), presentazione del fascicolo 1/2018 della rivista “Genesis”: **La ricerca della paternità. Responsabilità, diritti e affetti**, a cura di **Stefania Bartoloni** e **Daniela Lombardi**, Viella, 2018. Contributi di Giorgia Alessi, Andrea Borgione, Barbara Montesi, Flores Reggiani, Alessandra Santantonio. Intervengono: **Simona Feci**, **Margherita Pelaja**. Coordina: **Rosanna De Longis**. *Saranno presenti le curatrici e alcuni degli autori.*

I saggi qui presentati consentono di indagare, nella lunga durata, il tema della ricerca della paternità, poco presente negli studi condotti in Italia. La questione si è intrecciata con più aspetti a partire dall'obbligo dei padri di dare gli alimenti a tutti i figli, compresi gli illegittimi, e con le azioni giudiziarie intraprese dalle madri nubili per far pagare ai presunti padri le spese del parto e del mantenimento del figlio. Il divieto della ricerca di paternità fu introdotto dalla Rivoluzione francese e stabilito nei codici ottocenteschi, che attribuivano alle sole madri la responsabilità dei figli nati fuori dal matrimonio. Successivamente venne combattuto dal movimento femminista e in parte corretto con le misure eccezionali varate durante la Prima guerra mondiale. Alla metà del XX secolo il diritto è stato sostituito dalla biologia e la presunzione di paternità si è trasformata in certezza grazie all'utilizzazione del DNA. Di questi sviluppi danno conto le ricerche che affrontano temi cruciali e variamente dibattuti. Se il test del DNA non sempre è accolto nei tribunali del Marocco come prova della certezza della paternità, in Italia e in altri paesi europei la sua piena accettazione apre contraddizioni difficilmente risolvibili tra il diritto dei figli alla conoscenza delle proprie origini biologiche e il diritto dei genitori alla privacy.

Stefania Bartoloni insegna Storia contemporanea e Storia delle donne e di genere in età contemporanea presso il Dipartimento di Scienze politiche dell'Università degli Studi Roma Tre. È socia fondatrice della Società italiana delle storiche e fa parte delle redazioni di «Mondo contemporaneo» e di «Genesis». I suoi interessi di ricerca vertono sulla genesi e sullo sviluppo della professione infermieristica, sul fascismo femminile e sulle forme della mobilitazione femminile nella prima guerra mondiale. Su questi temi ha scritto *Italiane alla guerra. L'assistenza ai feriti, 1915-1918* (2003); *Il fascismo e le donne nella «Rassegna femminile italiana», 1925-1930* (2012); *La Grande Guerra delle italiane. Mobilitazioni, diritti, trasformazioni* (2016); *Donne di fronte alla guerra. Pace, diritti e democrazia (1878-1918)* (2017).

Daniela Lombardi ha insegnato Storia moderna e Storia di genere in età moderna presso l'Università di Pisa. Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Storia e civiltà presso l'Istituto Universitario Europeo di Firenze nel 1986. E' stata visiting professor alla Brown University di Providence, all'EHESS di Parigi e di Marsiglia. I suoi principali ambiti di ricerca sono la storia della povertà e dell'assistenza e la storia della famiglia e del matrimonio. Tra le sue pubblicazioni monografiche si ricordano: *Matrimoni di antico regime* (2001); *Generazioni. Legami di parentela tra passato e presente*, a cura di Ida Fazio e Daniela Lombardi (Atti del convegno, Pisa 29 settembre – 1° ottobre 2005) (2006); *Storia del matrimonio. Dal Medioevo a oggi* (2008).

Rosanna De Longis ha diretto la Biblioteca di storia moderna e contemporanea. Socia fondatrice della Società italiana delle storiche, ne è stata presidente nel triennio 2006-2008.

Simona Feci insegna Storia del diritto medievale e moderno presso l'Università di Palermo. Attualmente è Presidente della Società Italiana delle Storiche e componente di “Gender History” - Centro Studi del Dipartimento di Scienze umane e sociali di ‘L'Orientale’ Università di Napoli.

Margherita Pelaja lavora nell'editoria e conduce ricerche sulla storia sociale e sulla storia della sessualità tra Settecento e Novecento. È stata tra le fondatrici di «Memoria. Rivista di storia delle donne» e della Società Italiana delle Storiche.

